



**L'appuntamento**

A lezione di cinema  
con il critico Magrelli  
"Tutto su Bellocchio"

PAOLO VIOTTI  
A PAGINA XIV

La rassegna

# Lezione su Bellocchio



**IL CRITICO**  
Enrico Magrelli cura l'incontro e per l'occasione sarà accompagnato da Dario Zonta

**PAOLO VIOTTI**

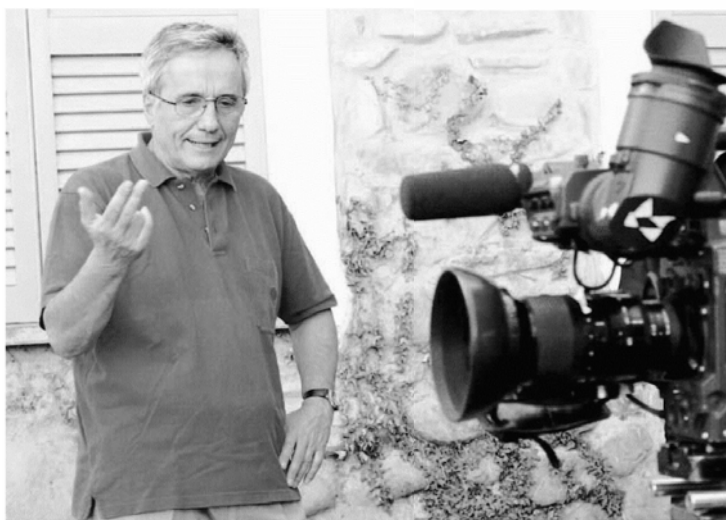
**M**ARCO Bellocchio, "esploratore instancabile e sempre curioso degli slittamenti dell'identità, dei diavoli incorporati in ognuno di noi, delle visioni che ci interrogano e non ci consolano. Frequentatore della letteratura classica e della cronaca. Visitatore dell'anima e della storia. Ogni film un rebus da interpretare. Una sciarada da decifrare". Così Enrico Magrelli su uno degli autori più rigorosi e ispirati del nostro cinema. Ed è proprio alla sua opera complessa e potente che è dedicato il terzo appuntamento di "Due o tre cose che so di loro", il ciclo di sette conversazioni sul cinema condotte dal critico Magrelli, autore e conduttore storico di *Hollywood party* su Radio3 e vicedirettore del Bif&st di Bari. Due gli appuntamenti, stasera allo Splendor di Bari e domani al Bellarmino

**Oggi allo Splendor e domani a Taranto il dialogo con Zonta e la proiezione di "Diavolo in corpo"**

di Taranto alle 21. Prima dell'incontro inoltre, alle 19 sia a Bari che a Taranto sarà proiettato il film *Diavolo in corpo* (1986), "storia di Giulia Dozza, nevrotica depressa, fidanzata con un terrorista pentito che è forse responsabile dell'uccisione del padre, commissario di polizia".

Mezzo secolo di filmografia del regista di Bobbio sarà attraversata da Magrelli che, anche questa volta, si sceglie un compagno di viaggio: il collega Dario Zonta, giornalista de *L'Unità* e conduttore anche lui di *Hollywood party*. Come si legge nelle note all'incontro, "Bellocchio è tra gli autori italiani che meglio ha saputo raccontare e interpretare i cambiamenti, gli umori, le contraddizioni dell'Italia, dal secondo dopoguerra ad oggi". A dimostrar-

lo sono capolavori come *I pugni in tasca* (1965) il suo folgorante esordio e, allo stesso tempo, preconizzatore degli anni della contestazione. E che, come ricorda Magrelli, "è un'opera prima che rappresenta uno spartiacque nella storia del cinema italiano".



Ma anche film importanti come *Sbatti il mostro in prima pagina* (1972) che anticipa la riflessione sulle distorsioni del mondo dell'informazione e, più recentemente, *Bella Addormentata* (2012), film lacerante ispirato dal controverso caso Englaro. Le conversazioni di cinema "Due o tre cose che so di loro" sono ideate e organizzate dal Circuito D'Autore di Apulia Film Commission. Biglietto di ingresso a 4 euro, info sul sito [www.apuliafilmcommission.it](http://www.apuliafilmcommission.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA